

PROGRAMMA DI SCREENING DEL TUMORE DELLA MAMMELLA NOTA INFORMATIVA

I tumori della mammella rappresentano, a livello mondiale, la seconda causa di morte per tumore nelle donne. In Italia si stimano circa 38.000 nuovi casi l'anno.

Nel Lazio ogni anno si calcolano più di 4000 nuovi casi e oltre 1000 donne muoiono per tale patologia, a una donna su 11 viene diagnosticato un tumore della mammella nel corso della sua vita, ma il rischio di morire è solo di una ogni 50*.

Il Programma di Screening è un intervento di Sanità Pubblica che consiste in un percorso organizzato di **diagnosi precoce** rivolto ad una popolazione asintomatica, che aderisce volontariamente.

L'obiettivo è individuare il tumore, se presente, in una fase precoce, quando è ancora molto piccolo e non dà nessun disturbo. In questo modo aumentano le possibilità non solo di sopravvivenza, ma anche di cure efficaci e meno aggressive per la donna.

Tutto il percorso diagnostico-terapeutico è gratuito.

A CHI SI RIVOLGE

Il Programma di Screening è rivolto a tutte le donne di età compresa tra i 50 e i 69 anni in quanto in questa fascia di età il tumore della mammella è più frequente e la mammografia è più efficace.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI SCREENING

I LIVELLO: il contatto con la donna

Ogni donna tra i 50 e i 69 anni riceve a casa, ogni due anni, una lettera di invito per effettuare una mammografia con l'indicazione della sede, del giorno e dell'orario.

Si può contattare il Coordinamento Screening per modificare l'appuntamento per esigenze personali o comunicare se è stata effettuata una mammografia nei 12 mesi precedenti.

E' utile che la donna porti con sé, il giorno dell'esame, le mammografie o le altre indagini senologiche eventualmente fatte in precedenza.

TEST UTILIZZATO

Il test di screening è la **mammografia** bilaterale. L'esame dura in media 10 minuti e viene effettuato nelle due proiezioni che garantiscono il maggior numero di informazioni. L'esame prevede la compressione della mammella per pochi secondi, che può risultare fastidiosa o leggermente dolorosa, ma indispensabile per ridurre la dose di radiazioni e per ottenere un più accurato risultato diagnostico.

Vengono utilizzate apparecchiature e procedure radiologiche tali da garantire che la dose erogata sia mantenuta al livello più basso possibile ed il rischio risulti trascurabile rispetto ai benefici.

La mammografia è eseguita da tecnici di radiologia adeguatamente formati, i quali prima di effettuare l'esame raccolgono i dati clinici della donna.

La mammografia viene esaminata e refertata, con modalità indipendente, da due medici radiologi esperti in senologia diagnostica.

E' opportuno evitare l'uso di deodoranti e del talco poiché contengono sostanze che possono simulare microcalcificazioni nella radiografia.

RISULTATO

Nella maggior parte delle donne la mammografia non evidenzia alterazioni sospette per tumore maligno e quindi dà un **risultato normale**, in cui possono essere incluse la patologia benigna come cisti, fibroadenomi, asimmetrie ghiandolari e calcificazioni distrofiche.

La risposta viene inviata per lettera entro 30 giorni, al domicilio della donna. Nella lettera è riportato il periodo, di norma due anni, che dovrà intercorrere prima dell'invito successivo.

La periodicità biennale è raccomandata dalle Linee Guida Europee, dalla Commissione Oncologica Nazionale, dalle Raccomandazioni del Ministero della salute; non è quindi necessario eseguire il test ad intervalli più brevi perché in questa fascia di età l'intervallo biennale è sufficiente a effettuare la diagnosi precoce.

I radiogrammi non vengono consegnati ma rimangono conservati nell'archivio del Programma di Screening per i confronti successivi. Eventuali copie possono essere richieste presso il Coordinamento di Screening previo pagamento di un ticket. (N.B: a discrezione dell'organizzazione aziendale)

*Rapporto epidemiologico 2006

II LIVELLO: gli approfondimenti diagnostici

Nel caso in cui la mammografia presenti delle inadeguatezze tecniche o rilevi una anomalia o una lesione del tessuto mammario, la donna è **contattata telefonicamente** da un operatore sanitario per concordare un appuntamento presso il Centro di II livello del Programma di Screening. Verranno quindi effettuate le indagini necessarie per ottenere la diagnosi (visita senologica, ecografia, ulteriori proiezioni mammografiche, ago aspirato, etc.).

In caso di indagini strumentali invasive viene richiesto di esprimere il consenso informato all'esecuzione dell'esame.

Nella maggior parte dei casi gli accertamenti effettuati escludono la presenza di una patologia tumorale maligna; in questi casi le donne riceveranno i successivi inviti previsti dal Programma.

III LIVELLO: i trattamenti terapeutici

Se gli approfondimenti confermano la presenza di lesioni tumorali maligne alla donna viene proposto un trattamento, secondo un preciso protocollo terapeutico, presso la Struttura Ospedaliera di riferimento del Programma di Screening.

SUPPORTO PSICOLOGICO

In considerazione del coinvolgimento emotivo personale e familiare legato alla diagnosi, le donne possono richiedere un sostegno psicologico.

LIMITI DIAGNOSTICI DEL TEST DI SCREENING

Attualmente la mammografia è l'indagine più efficace e specifica per individuare precocemente i tumori della mammella, ma come tutti gli esami diagnostici ha dei limiti dovuti a la densità del tessuto mammario e/o alle caratteristiche di alcuni tipi di tumori che possono manifestarsi in forma subdola.

Inoltre, ci sono tumori che crescono rapidamente dopo una mammografia negativa. I tumori che si manifestano nel periodo che intercorre tra gli esami biennali si definiscono carcinomi di intervallo.

E' quindi importante prestare sempre attenzione a eventuali cambiamenti delle mammelle ed effettuare sistematicamente l'autopalpazione delle mammelle e dei cavi ascellari. Si consiglia di contattare il coordinamento Screening o il proprio Medico in caso di comparsa di un nodulo, alterazione della cute o secrezione dal capezzolo.

MONITORAGGIO DELLA QUALITA'

Il Programma di Screening si basa su evidenze scientifiche. Le Linee Guida Europee e il Ministero della Salute definiscono gli indicatori per valutare sistematicamente i risultati del programma.

Tali risultati vengono monitorati per migliorare costantemente la capacità di diagnosi precoce e per limitare gli eventuali effetti negativi

Il Programma prevede la valutazione periodica anche della soddisfazione dell'utenza.

E' utile che la donna informi il proprio Medico di Medicina Generale della partecipazione al Programma di Screening.

Siti di riferimento del programma di screening:

www.asplazio.it

www.osservatorionazionalecreening.it



www.asplazio.it